

The logo for MAXXI, with 'MAXXI' in white text on a teal rectangular background.

MAXXI

THE BOA MISTURA  
INDEPENDENT  
ENT

21.06.2016

18.09.2016

Agopuntura nello spazio pubblico  
Acupuncture therapy in public spaces





THE INDEPENDENT è un progetto di ricerca del MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo a cura di Giulia Ferracci ed Elena Motisi, incentrato sull'identificazione e promozione degli spazi e del pensiero indipendente. Il progetto vuole ampliare e sfidare i limiti attuali delle istituzioni museali e stimolare ed elaborare diversi modi per agire nella contemporaneità. THE INDEPENDENT esplora i contenuti delle realtà innovative che operano nelle discipline delle arti, dell'architettura, del design e delle *Social Practice*; monitora la crescita degli spazi autonomi attivi nel panorama nazionale e internazionale; applica una strategia di conoscenza virale, nella quale ciascun gruppo indipendente ha il proprio spazio virtuale dove diffondere le proprie attività.

Il sito internet [www.theindependentproject.it](http://www.theindependentproject.it) comprende una mappatura crescente delle realtà autonome, offrendo loro un territorio comune di scambio e uno spazio per segnalare in tempo reale i propri appuntamenti.

Nel 2016 THE INDEPENDENT assume una nuova veste: negli spazi gratuiti del corpo scala del museo, un muro digitale formato da quattordici monitor compone il logo del progetto e si anima periodicamente con una configurazione sempre nuova, presentando le esperienze di una selezione di gruppi indipendenti italiani e internazionali. Parallelamente, il progetto si arricchisce di un giornale on line dedicato di volta in volta a un diverso tema o contesto geografico, indagato con uno sguardo molteplice.

THE INDEPENDENT is a research project by MAXXI – National Museum of XXI Century Arts curated by Giulia Ferracci and Elena Motisi. It focuses on the identification and promotion of independent spaces and thought. The project aims to expand and challenge the current limits of museums, and to stimulate and develop different ways of acting in the contemporary world. THE INDEPENDENT explores the work of innovative organisations active in the fields of the arts, architecture, design and Social Practice; it monitors the growth of independent spaces in Italy and abroad; it employs a viral knowledge strategy in which each independent group has its own virtual space to disseminate its activities. The website [www.theindependentproject.it](http://www.theindependentproject.it) includes a growing map of independent organisations, offering them a communal space for exchange and a way to report their appointments in real-time.

In 2016 THE INDEPENDENT assumes a new role: in the free spaces of the museum stairwell, a digital wall made up of fourteen monitors now displays the project's logo and periodically presents the experiences of a selection of independent Italian and international groups.

The project has been further enhanced by a new online journal, each edition of which is dedicated to a particular theme or geographical context investigated from a range of perspectives.

Nell'ambito delle esperienze legate alle discipline architettoniche e urbanistiche, la ricerca di THE INDEPENDENT pone particolare attenzione al fare indipendente in aree "di crisi" o caratterizzate da dinamiche socio-politiche complesse.

Le urgenze diventano spesso occasione d'ispirazione per nuovi progetti: conflitti, emergenze e criticità sollecitano in modo particolare l'attività dei gruppi indipendenti, che rispondono promuovendo soluzioni al di fuori delle cornici istituzionali o realizzando progetti di auto-committenza.

Intervenendo spesso all'interno di contesti sensibili, il gruppo spagnolo Boa Mistura adotta una pratica partecipativa in cui gli abitanti del luogo sono coinvolti in prima persona nel processo di cambiamento dell'ambiente in cui vivono.

Invitato a partecipare a THE INDEPENDENT, il collettivo presenta **Agopuntura nello spazio pubblico**, una selezione di materiali del progetto *Crossroads* realizzato in zone emergenziali.

Sei video-racconti presentati in sequenza, foto e dichiarazioni dei Boa Mistura, documentano al MAXXI gli interventi:

**Luz Nas Vielas**, San Paolo, Brasile /  
São Paulo, Brazil, 2012

**Al Karama**, Algeri / Algiers, Algeria, 2013

**Somos Luz**, Panamá / Panama City, Panamá, 2013

In the fields of architecture and urban planning, THE INDEPENDENT's research pays particular attention to the action of independent artists in "crisis areas" or those with complex socio-political dynamics.

Emergency situations often give inspiration for new projects: conflicts, emergencies and critical situations in particular stimulate the activities of independent groups, which respond by promoting solutions outside of typical institutional frameworks or by carrying out self-commissioned projects. Often intervening in sensitive environments, the Boa Mistura group adopts a participatory practice wherein the place's inhabitants are personally involved in the process of changing it.

Invited to participate in THE INDEPENDENT, the collective presents **Acupuncture therapy in public spaces**, a selection of materials from the *Crossroads* project realized in emergency zones.

Six video-tales in loop, images and statements document at MAXXI the following interventions:

**San Cris de Colores**, Madrid, Spagna / Spain, 2013

**Caminos de Agua**, Somoto / Nicaragua, 2015

**Mí raíz es**, L'Avana / Havana, Cuba, 2015



Somos Luz, Panama City, Panama, 2013

**Elena Motisi** ► **Boa Mistura**

**E.M.** Che cosa significa per voi la qualifica di “indipendente”? / What does the label of “independent” mean for you?

**B.M.** Essere indipendenti significa non seguire nessuno, essere liberi, lavorare da soli al proprio progetto. Svegliarsi sapendo che oggi sarà diverso da ieri e da domani. [...] / Independent means to follow no one, to be free, to work by yourself, in your own project. Waking up knowing that today is going to be different from yesterday and tomorrow. [...]

**E.M.** Come si declina il concetto d'indipendenza nell'ambito specifico delle discipline architettoniche e urbanistiche? In che termini ne risultano modificati la professione e il progetto? / How does the concept of independence intersect with the fields of architecture and urbanism? How does this affect the profession and its projects?

**B.M.** Il nostro lavoro riguarda lo spazio pubblico. Non siamo architetti o urbanisti, ma i nostri progetti contengono numerosi concetti legati a questi campi. Il nostro lavoro è non governativo. Cerchiamo di essere indipendenti da qualsiasi dichiarazione politica o religiosa, perché la strada è di tutti e non abbiamo l'autorità per farla nostra lanciando idee personali. Questo è il motivo per cui cerchiamo sempre di mettere a fuoco l'identità della città in cui sviluppiamo il progetto. / «Our work is on the public space. We're not architects or urbanists, but our projects have a lot of concepts related with those fields. Our work is non governmental. We try to be independent from any political or religious statement, because the street belongs to everybody and we have no authority to make it ours by throwing personal ideas. That's the reason why we always try to focus on the identity of the city where we develop the project.

**E.M.** È possibile parlare di lavoro non profit nei vostri ambiti di attività? / Is it possible to talk about non-profit work in your fields of activity?

**B.M.** Crediamo fermamente in ciò che facciamo. Il fine ultimo non sono i soldi, ma questi costituiscono lo strumento attraverso cui poter realizzare le cose. [...] Riteniamo sia un peccato se una buona idea non possa concretizzarsi per motivi economici. Quindi lo facciamo e basta, è solo una questione di tempo. / We truly believe in what we do. Money is not a goal, but a tool to make things. [...] We think it is a shame if a good idea is not born due to economic issues. So we just do it, it's only a matter of time.

**E.M.** Le urgenze possono essere occasione d'ispirazione per nuovi progetti architettonici. A questo proposito, individuando una criticità e un potenziale, è possibile darsi una risposta con le modalità proprie di un progetto di auto-committenza? / Emergencies can be a source of inspiration for new architectural projects. In this respect, identifying one criticism and one opportunity, is it possible to respond with a “self-commissioned” project?



Luz Nas Vieias - Beleza, San Paulo, Brasil, 2012

**B.M.** [...] Nel nostro caso specifico, l'impatto determinato dalla forte crisi economica ci ha spinto a cercare nuovi modi per generare i progetti. Alcuni di questi sono auto-commissionati, e la gran parte sono realizzati all'estero. Inoltre, la consapevolezza di coinvolgere la popolazione stessa in questo processo di cambiamento, rende l'iter creativo totalmente indipendente da ogni istituzione. Il contributo di Internet e delle nuove economie collaborative nel promuovere tali processi è stato senz'altro sostanziale. / [...] In our case, a massive economic crisis forced us to look for new ways of generating projects. A few of them are self-commissioned, and most of them are abroad. Also, the awareness of incorporating the inhabitants to the process of change, makes the creation process totally independent from any institution. Internet and new collaborative economies have helped a lot to this kind of processes.

**E.M.** Parlando di strategie, esiste una modalità di progettazione indipendente univoca o alcune linee guida che possano essere strumento di una nuova modalità d'intervento in linea con le esigenze del contemporaneo? / Talking about strategies, do an unambiguous and independent way of planning, or some guidelines that can act as a tool for a new kind of intervention in line with the needs of the contemporary, exist?

**B.M.** Abbiamo stabilito delle nostre linee guida sulla base del nostro specifico inquadramento. Queste si basano sui concetti d'identità e di paesaggio: utilizziamo l'identità per potenziare il rapporto tra le persone e il luogo in cui vivono. A tale fine, interveniamo in modo incisivo sul paesaggio applicando un sottile strato di pittura che modifica la percezione che si ha della zona. Abbiamo un forte senso di responsabilità sociale, poiché lavoriamo per migliorare le comunità, trasformando chi le abita. / We have established our own guidelines based on our framework. It is based on identity and landscape: we use the identity to strengthen the connections between people and the place where they live. For that, we modify strongly the landscape by applying a thin layer of paint that changes the perception of the area. We have a big sense of social responsibility, because we work to improve communities by transforming its inhabitants.

**E.M.** Il vostro gruppo lavora prevalentemente in altri Paesi. A cosa è dovuta questa scelta? / Your group works primarily in other countries. What are the reasons behind this?

**B.M.** Il fatto di lavorare prevalentemente all'estero è una diretta conseguenza della profonda crisi economica che abbiamo attraversato. [...] Potremmo dire che la crisi è stato il detonatore del nostro percorso e della nostra crescita. Abbiamo tentato di lavorare in tutto il mondo perché ritenevamo di poter offrire qualcosa d'interessante al mondo stesso. / The fact that we work mostly abroad, comes from the enormous economic crisis that we have suffered. [...] We could say that the crisis was a starting point to move and to grow. We tried to start working worldwide because we thought that we could give something interesting to the world.



*San Cris de Colores, Madrid, Spain, 2013*

*Crossroads* è un progetto di cambiamento sociale, indirizzato a comunità vulnerabili e ad alto rischio di emarginazione.

Mediante dinamiche pittoriche partecipative, gli abitanti del quartiere oggetto d'intervento sono coinvolti in un'azione di miglioramento estetico che modifica la percezione del luogo, rafforzando le relazioni che i residenti hanno con e nel proprio spazio vitale.

« Il nostro processo di lavoro è aperto, attivo, basato sull'intuizione e il contatto con la comunità. Viene modificato ogni volta, adattandosi alle peculiarità del luogo.

Il nostro strumento di lavoro è la pittura.

C'interessa per la sua potenza evocativa, la sua capacità ispiratrice e l'immediatezza dei risultati. È accessibile, non ha bisogno di una formazione specifica ed è universale, sollecitando l'intervento spontaneo di tutti gli abitanti, che si appropriano dell'opera. »

Boa Mistura

Dalla prima avventura in Sud Africa nel 2011, il progetto è stato sviluppato in molte aree sensibili quali Messico, Panama, Algeria, Georgia, Cuba, Brasile, Kenya, Colombia, Nicaragua e Cile.

*Crossroads* is a project of social change, directed at communities that are vulnerable and at a high risk of marginalisation. Through participatory pictorial dynamics, those living in the neighbourhood in which the intervention takes place get involved in its aesthetic improvement, changing perceptions of the place and strengthening the relationships that residents have with and in their living space.

« Our process of working is open, active, based on intuition and contact with the community. It changes each time, adapting to the peculiarities of the place.

Our tool is painting. It interests us because of its evocative power, its capacity to inspire and the immediacy of the results. It is accessible, it has no need for specific education and it is universal, urging the spontaneous intervention of all the inhabitants, who appropriate the work. » Boa Mistura

Since its first adventure in South Africa in 2011, the project has been developed in many sensitive areas, such as Mexico, Panama, Algeria, Georgia, Cuba, Brazil, Kenya, Colombia, Nicaragua and Chile.



*Mi Raiz Es*, La Habana, Cuba, 2015



*Al Karama*, Algeri, Algeria, 2013

Siamo un gruppo multidisciplinare con radici nel graffitismo, nato alla fine del 2001 a Madrid. Ci siamo conosciuti quando avevamo quindici anni, mentre dipingevamo i muri del nostro quartiere. Lavoriamo principalmente nell'ambito dello spazio pubblico e amiamo quello che facciamo. Concepiamo il nostro lavoro come strumento per trasformare la strada e creare legami tra le persone. Sentiamo una responsabilità nei confronti della città e del tempo in cui viviamo. Siamo stati invitati a esporre il nostro lavoro alle Biennali di La Habana, Venezia e Panama e presso il Museo Reina Sofía, La Casa Encendida (Madrid), Museo DA2 (Salamanca) e CAC Málaga. Insegniamo alla scuola ETSAM di Architettura di Madrid.

We are a multidisciplinary team with our roots in graffiti art. The group was born in late 2001 in Madrid. We first met whilst painting the walls of our neighborhood when we were 15 years old. We work primarily in public spaces and we love what we do. We conceive of our work as a tool to transform the streets and to create bonds between people. We feel a responsibility to the city and to the times we are living in. We've been invited to show our work at the Biennials in Havana, Venice and Panama, and at the Reina Sofia Museum, La Casa Encendida (Madrid), DA2 Museum (Salamanca) and CAC Málaga. We teach at the ETSAM School of Architecture in Madrid.

<http://www.boamistura.com>



*Caminos de Agua, Somoto, Nicaragua, 2015*

Javier Serrano Guerra. Architetto specializzato in Paesaggio / Architect specialized in Landscape design  
Juan Jaime Fernández. Laureato in Belle Arti e specializzato in fotografia e video / Graduated in Fine Art, specialising in photography and video  
Pablo Ferreiro Mederos. Laureato in Belle Arti nella disciplina Graphic Design / Graduated in Fine Art, specialising in graphic design

Pablo Purón Carrillo. Illustratore e laureato in Pubblicità e Relazioni Pubbliche / Illustrator who graduated in Advertising and Public Relations  
Rubén Martín de Lucas. Ingegnere civile e artista / Civil engineer and painter

## FONDAZIONE MAXXI

Museo nazionale delle arti del XXI secolo

Presidente / *President*

**Giovanna Melandri**

Consiglio di amministrazione /  
*Administrative Board*

**Caterina Cardona**

**Patrizia Grieco**

**Beatrice Trussardi**

**Monique Veaute**

Collegio dei revisori dei conti /  
*Board of Auditors*

**Claudia Colaiacomo**

**Andrea Parenti**

**Antonio Venturini**

Direttore artistico /  
*Artistic Director*

**Hou Hanru**

Segretario generale /  
*Executive Director*

**Pietro Barrera**

Direttore / *Director*

DIPARTIMENTO MAXXI ARCHITETTURA

Museo nazionale di architettura

**Margherita Guccione**

Direttore / *Director*

DIPARTIMENTO MAXXI ARTE

Museo nazionale di arte  
contemporanea

**Bartolomeo Pietromarchi**

## THE INDEPENDENT

a cura di / *curated by*  
**Giulia Ferracci, Elena Motisi**

Ricerca e / *Research and editing*  
**Simone Ciglia**

Progetto di allestimento  
e coordinamento tecnico /  
*Exhibition Design  
and Technical Coordination*  
**Benedetto Turcano**

**Boa Mistura. Agopuntura  
nello spazio pubblico /  
Acupuncture therapy in  
public spaces**

Traduzioni / *Translation*  
**Valentina Moriconi**  
**Joanna van der Veen**  
**Eleonora Devreux**

Sottotitoli / *Subtitles*  
**Smile Vision**

Grafica / *graphic design*  
**Logo design**  
**Design Studio Lavinia Cozza e**  
**Cristina Chiappini**  
Impaginazione booklet /  
*Layout*  
**Spazio 14 10**  
**Stella Passerini e Giulia Peruzzi**

## THE INDEPENDENT

on line on  
[www.theindependentproject.it](http://www.theindependentproject.it)

scopri on line il primo numero di /  
*discover on line the first issue of*  
**Garibaldi journal**

**MAXXI | Museo Nazionale delle arti del XXI secolo**

via Guido Reni, 4A - 00196 Roma | [www.fondazionemaxxi.it](http://www.fondazionemaxxi.it)



scarica la/download  
MAXXI app

soci / *founding members*



**enel**



**REGIONE  
LAZIO**